

si può ricorrere in Cassazione; ma il Ministero non può esercitare alcuna ingerenza sulle decisioni dei processi. Sono dolente di non poter dire di più all'onorevole Buccelli.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**BUCCELLI.** Mentre mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, trovo una contraddizione fra quanto egli ha detto e quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, poichè questi processi sono tutti vertenti innanzi alle preture, e qualcuno anche innanzi ai tribunali.

Ora, mentre è stata diramata la circolare cui ha accennato il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, la quale giustamente dispone che la contravvenzione si può conciliare pagando il quarto della somma dovuta, per la maggiore percorrenza fatta, e so che questo già è avvenuto per qualcheuno dei contravventori tacitati d'accordo col direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato di Torino, non vedo perchè il ministro di grazia e giustizia non voglia far sospendere questi processi per lasciare ai contravventori il tempo necessario per fare la conciliazione. Questa, almeno per me, è questione di buon senso.

Ad ogni modo sono completamente soddisfatto della risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Inquantochè mi preme di far rilevare che il novanta per cento delle contravvenzioni accertate dipendono esclusivamente da quegli impiegati delle ferrovie dello Stato che rilasciavano i biglietti radiali.

Infatti, se la legge impone l'obbligo di accertare il domicilio abituale dell'individuo che chiede il biglietto, non si comprende come gli impiegati addetti a questo servizio rilasciassero biglietti radiali, semplicemente perchè il richiedente affermava di abitare in un luogo anzichè in un altro.

Ma v'è di più. Gli impiegati, quando qualcuno chiedeva il biglietto, gli rispondevano di non poterlo dare se egli non dichiarava di avere il domicilio nel paese centro della zona. Ora questo era un vero inganno da parte delle ferrovie dello Stato.

Mi auguro che le conciliazioni fra le ferrovie dello Stato e i contravventori possano ormai effettuarsi. Faccio però viva raccomandazione all'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, perchè inviti tutti i pretori a concedere almeno dei diffe-

rimenti per le cause dipendenti dalle contravvenzioni accertate per questi biglietti radiali, per modo che gli imputati possano addivenire alla conciliazione.

Così si porrà fine ad una incresciosa questione, che, data l'origine, non ha più ragione di essere.

**PRESIDENTE.** Segue la interrogazione dell'onorevole Galli, al ministro degli affari esteri, « per sapere quale sia la situazione politica di Creta, dove le potenze protettrici mancando alle più solenni promesse, dopo avere stancata la pazienza di quella eroica popolazione, la costringono di ricorrere a pericolosi mezzi estremi, per ottenere la meritata giustizia. »

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

**DI SCALEA,** *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Sono molto dolente di non poter oggi, per quel naturale riserbo che le circostanze eccezionali impongono al Governo, rispondere alla interrogazione dell'onorevole Galli.

Prego l'onorevole Galli di ripresentare la sua interrogazione in tempo più opportuno, ed allora sarò lieto di rispondergli.

**PRESIDENTE.** Il Governo, ripeto, può chiedere che l'interrogazione sia differita; indicando però in qual giorno darà la risposta.

**GALLI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli.

**GALLI.** Sono tanto sorpreso quanto dolente della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato. Forse egli ieri non avrebbe detto quello che dice oggi. Ma domando a che cosa si riduca il sindacato parlamentare, se non è possibile di discutere una questione così importante...

**PRESIDENTE.** Permetta, onorevole Galli. Devo ricordare alla Camera le testuali disposizioni dell'articolo 115 del regolamento, che rileggo:

« In principio di seduta, il Presidente darà, secondo l'ordine loro, lettura delle interrogazioni che siano iscritte nell'ordine del giorno della tornata stessa. Il Governo risponderà immediatamente, eccettochè dichiararsi di non poter rispondere o di dover differire la risposta. In quest'ultimo caso indicherà in qual giorno darà la risposta ».

In conformità di queste disposizioni ho poc'anzi avvertito che l'onorevole sottosegretario di Stato può chiedere il differimento dell'interrogazione, purchè indichi il giorno in cui crede di poter rispondere. L'onorevole sottosegretario di Stato può chiedere altresì che l'interrogazione sia dif-